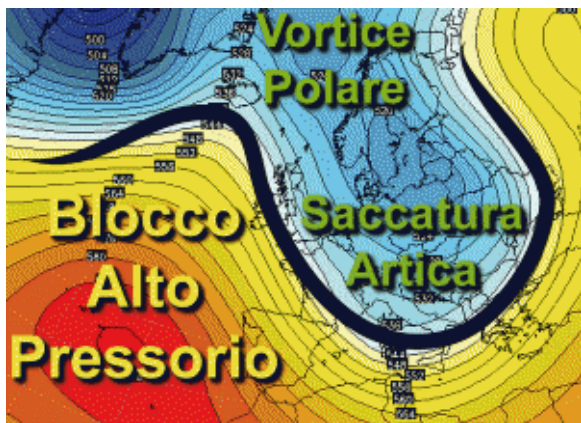


(Articolo meteo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 13.12.2011)

## Bianco Natale ... E' da crederci?

di Michele Gatta



Ci avviamo verso le feste natalizie e tanta gente si aspetta qualche regalo da Babbo Natale. Quest'anno, a dire il vero, non solo non possiamo aspettarci regali ma dobbiamo fare i conti con la realtà economica che ci colpirà ancora una volta e questa volta in maniera considerevole. In compenso i bambini, e non solo, potrebbero usufruire di un dono dalla natura che da molti anni Babbo Natale non è stato capace di regalare loro. Quale regalo aspettarsi? E bene il desiderio di molti di noi si tingerà di "bianco". Il colore della neve.

**E' da crederci?** ... Le probabilità, ad oggi, sono alquanto alte (**65-70%**). In questo breve editoriale ci limitiamo solo alla spiegazione di quello che sta succedendo nel campo meteorologico. Nei prossimi giorni, quando la prognosi sarà più attendibile vi spiegheremo con dettagli più precisi quello che potrebbe manifestarsi nei giorni precedenti il Santo Natale. Nell'editoriale del **7 dicembre scorso**, illustrammo da queste pagine, come poteva manifestarsi **l'inverno 2010-2011**. Parliamo che proprio nei giorni festivi, le correnti atmosferiche potessero subire un primo, radicale cambiamento. Nel periodo autunnale e inizio invernale abbiamo vissuto un clima decisamente clemente per la nostra penisola. Il freddo sconfinato alle latitudini settentrionali europee e il mediterraneo territorio incontrastato dell'alta pressione. Qualcosa comunque bolliva in pentola e solo verso l'ultima decade del mese di dicembre si poteva sperare ad una inversione di tendenza.

Sembra che tutto questo possa avvenire! Il temporaneo rallentamento del getto polare permetterà ad una cellula di alta pressione anche di natura sub-tropicale, di ergersi verso le alte latitudini polari, e da qui favorire l'affondo verso sud di aria polare marittima che ci raggiungerà nel fine settimana. Questo farà sì che la nostra penisola venga investita da correnti settentrionali fredde ed instabili. Le regioni adriatiche e quelle meridionali saranno le più direttamente coinvolte. Con quali fenomeni? Ne parleremo nei prossimi giorni.

Successivamente, proprio a ridosso del fine settimana festivo natalizio, una ripresa dell'attività del vortice polare darà modo allo spostamento verso l'Italia dell'alta pressione. Intanto il paesaggio appenninico avrà indossato i suoi abiti consoni al periodo, e le attività invernali possono aprire i propri battenti. A dire il vero, nelle ultimissime ore, i modelli previsionali sul lungo periodo vedono una seconda e più incisiva saccatura fredda, questa volta di origine polare-continentale, affondare sui mari del centro-sud italiano. Una ipotesi che non prendiamo in considerazione anche perché se si dovesse realizzare, potrebbe portare un bianco Natale in molte località italiane anche a quote molto basse.

Non illudiamo molto coloro che avari di soddisfazioni, già si accontenteranno di quello che potrà riservarci il prossimo fine e inizio di settimana. Al prossimo appuntamento.